

LA DOLOMITI AMBIENTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	LOC. MASEROT SANTA GIUSTINA BL
Codice Fiscale	00878390251
Numero Rea	BL 79953
P.I.	00878390251
Capitale Sociale Euro	2.035.104 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ENTE PROVINCIA DI BELLUNO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.546	3.092
6) immobilizzazioni in corso e acconti	39.936	-
7) altre	11.178	-
Totale immobilizzazioni immateriali	52.660	3.092
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	328.423	347.853
2) impianti e macchinario	2.223.143	2.716.863
3) attrezzature industriali e commerciali	6.429	10.051
4) altri beni	13.739	16.980
Totale immobilizzazioni materiali	2.571.734	3.091.747
Totale immobilizzazioni (B)	2.624.394	3.094.839
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	128.715	119.832
Totale rimanenze	128.715	119.832
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.916.885	1.845.810
Totale crediti verso clienti	1.916.885	1.845.810
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.456	33.494
Totale crediti tributari	39.456	33.494
5-ter) imposte anticipate	28.188	28.188
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.210	16.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.132	1.310
Totale crediti verso altri	9.342	17.922
Totale crediti	1.993.871	1.925.414
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.569.572	2.520.073
3) danaro e valori in cassa	836	648
Totale disponibilità liquide	2.570.408	2.520.721
Totale attivo circolante (C)	4.692.994	4.565.967
D) Ratei e risconti	82.951	80.905
Totale attivo	7.400.339	7.741.711
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.035.104	2.035.104
IV - Riserva legale	77.114	69.588
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	95.109	95.109
Varie altre riserve	5	1
Totale altre riserve	95.114	95.110

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(224.683)	(367.689)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	134.377	150.533
Totale patrimonio netto	2.117.026	1.982.646
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.313.962	2.289.620
Totale fondi per rischi ed oneri	2.313.962	2.289.620
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	207.553	241.889
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	613.455	987.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	192.810	405.755
Totale debiti verso banche	806.265	1.392.891
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.474.986	1.153.741
Totale debiti verso fornitori	1.474.986	1.153.741
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.630	47.450
Totale debiti tributari	24.630	47.450
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.762	39.666
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.762	39.666
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.298	294.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.177	231.502
Totale altri debiti	347.475	526.167
Totale debiti	2.683.118	3.159.915
E) Ratei e risconti	78.680	67.641
Totale passivo	7.400.339	7.741.711

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.224.899	5.158.579
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.401	33.603
altri	130.275	82.778
Totale altri ricavi e proventi	140.676	116.381
Totale valore della produzione	5.365.575	5.274.960
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	232.610	300.488
7) per servizi	3.617.326	3.064.927
8) per godimento di beni di terzi	50.387	96.185
9) per il personale		
a) salari e stipendi	451.956	493.365
b) oneri sociali	145.470	166.259
c) trattamento di fine rapporto	31.449	34.571
e) altri costi	38.370	-
Totale costi per il personale	667.245	694.195
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.340	1.546
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	520.081	574.042
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.750	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	534.171	575.588
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.883)	4.710
12) accantonamenti per rischi	72.979	64.073
13) altri accantonamenti	-	168.300
14) oneri diversi di gestione	28.979	36.781
Totale costi della produzione	5.194.814	5.005.247
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	170.761	269.713
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	72.995	64.081
Totale proventi diversi dai precedenti	72.995	64.081
Totale altri proventi finanziari	72.995	64.081
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	89.048	96.224
Totale interessi e altri oneri finanziari	89.048	96.224
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.053)	(32.143)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	154.708	237.570
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.331	32.282
imposte differite e anticipate	-	54.755
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.331	87.037
21) Utile (perdita) dell'esercizio	134.377	150.533

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	134.377	150.533
Imposte sul reddito	20.331	87.037
Interessi passivi/(attivi)	16.053	32.143
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(28.918)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	170.761	240.795
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(9.694)	148.277
Ammortamenti delle immobilizzazioni	524.421	575.588
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	514.727	723.865
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	685.488	964.660
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.883)	4.710
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(71.075)	(35.625)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	321.245	(8.241)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.046)	(4.595)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.039	(18.715)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(198.095)	(181.308)
Totale variazioni del capitale circolante netto	52.185	(243.774)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	737.673	720.886
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16.053)	(32.143)
(Imposte sul reddito pagate)	(31.331)	(21.592)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(23.398)
Totale altre rettifiche	(47.384)	(77.133)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	690.289	643.753
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.158)	(56.984)
Disinvestimenti	4.090	55.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(53.908)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(53.976)	(1.984)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(355.867)	75.474
Accensione finanziamenti	-	300.000
(Rimborso finanziamenti)	(230.759)	(849.931)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(586.626)	(474.457)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	49.687	167.312
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.520.073	2.352.722
Danaro e valori in cassa	648	687
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.520.721	2.353.409

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	2.569.572	2.520.073
Danaro e valori in cassa	836	648
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.570.408	2.520.721

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425 ter.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, espone un utile d'esercizio pari ad Euro **134.377**.

Attività svolta

Come noto, la società si occupa prevalentemente del trattamento della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU), attività svolta presso l'impianto sito in località Maserot nel Comune di Santa Giustina (BL), nell'ambito del quale è attivo anche un impianto per la produzione e la valorizzazione energetica del biogas da matrice organica, elemento base per la produzione di energia elettrica mediante due cogeneratori da 100 kw e 635 kw, con immediata immissione nella rete nazionale.

Una particolare attenzione viene più di recente posta alla gestione del residuo della lavorazione, il compost, un ammendante prodotto con crescenti livelli qualitativi e soggetto per questo all'interesse di nuovi potenziali utilizzatori operanti in particolare nel mondo agricolo, in ciò sostenuto da Fondazione Cariverona nell'ambito del progetto Alpes, in una partnership con il Gruppo Ceis, attivo nel non profit.

Il miglioramento qualitativo del ciclo produttivo del rifiuto umido, e conseguentemente del compost che residua, beneficiano anche di un crescente ingresso di ramaglie, indirizzate presso l'impianto anche a seguito dell'emanazione di una normativa più stringente che limita le modalità alternative di smaltimento. Contrariamente a quanto accaduto fino allo scorso anno, per il trattamento di queste ultime viene ora praticato un compenso di lavorazione.

Anche se la società si è occupata in passato della lavorazione dei rifiuti solidi urbani (RSU), presso detto impianto - d'intesa con le società che si occupano della raccolta - si svolge da circa due anni il solo travaso del rifiuto per l'avvio agli impianti di smaltimento, con funzioni di logistica e curando le formalità contrattuali ed i relativi adempimenti amministrativi. Il Consiglio di Bacino Dolomiti, in applicazione delle disposizioni regionali che governano la materia (c.d decreto flussi), monitora e sovrintende a questa attività.

Coerentemente con quanto prospettato nel documento di bilancio relativo allo scorso esercizio, nella volontà di implementare l'orientamento alla sostenibilità dell'impresa, la Società si è inoltre attivata per lo sviluppo di servizi dedicati al recupero e al riuso dei materiali, con particolare riferimento alla lavorazione degli ingombranti.

In sede di partecipazione ad un bando regionale che rende disponibili fondi europei per l'efficientamento del comparto impiantistico esistente dedicato al recupero dei rifiuti, tramite un piano di aggiornamento e adeguamento tecnologico volto ad innovare i processi presenti in impianto elaborato a cura della società nell'interesse del Consiglio di bacino Dolomiti quale beneficiario delle risorse eventualmente assegnate, sono state individuate e definite le iniziative ritenute in grado di valorizzare le tipologie di rifiuti per i quali si ritiene esistano, nell'ambito del nostro territorio, criticità/opportunità nelle filiere di recupero.

Si è in tal modo inteso valorizzare le dotazioni esistenti e disponibili in capo alla società in termini di superfici, impianti ed attrezzature, ma anche risorse umane, considerando che il loro impiego è fin d'ora debitamente autorizzato per molti anni a venire.

Del nuovo ruolo che la società intende interpretare a favore del territorio in tema di raccolta differenziata ha dato conto la recente assemblea dei sindaci del Consiglio di bacino Dolomiti in sede di adozione del piano di cui sopra.

Si ricorda infine che permane in carico alla società la gestione della discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Pra de Anta, in Comune di Ponte Nelle Alpi (BL), non più operativa dall'anno 2014, giunta sostanzialmente alla fase di "post mortem" come previsto dalla vigente normativa, tramite l'approvazione del progetto di copertura definitiva (c.d. "capping"), avvenuta nell'esercizio in esame e a cui è stato associato il rinnovo della relativa Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). È stato stabilito un termine di 36 mesi dalla data del provvedimento (agosto 2024) per procedere all'esecuzione dei relativi lavori.

Appare opportuno ricordare che sia la realizzazione del progetto di copertura della discarica che il processo estimativo legato alla fase "post mortem" possono contare sulla disponibilità di un fondo vincolato in essere presso un istituto di credito che, incrementato anche nel 2024 degli interessi netti maturati nell'esercizio per Euro 53.875, ammonta ad un valore complessivo a fine esercizio pari ad Euro 2.253.085.

Ad esso si contrappone nello stato patrimoniale un fondo oneri futuri, istituito in costanza di attività di conferimento, per il quale una precisa e confermata scelta aziendale ha comportato un accantonamento nell'esercizio di Euro 72.979, corrispondente agli interessi attivi lordi, ed elevando il fondo ad Euro 2.165.210.

Anche per le caratteristiche stesse del settore in cui la società è operativa, essa si trova ad applicare correntemente un approccio di economia circolare e sostenibilità ambientale, che viene attuato attraverso il continuo affinamento dei processi produttivi che si basano in primis sul trattamento della frazione umida del rifiuto raccolto prevalentemente sul territorio provinciale, senza però trascurare altre opportunità.

Come sopra accennato, con esso si attiva una lavorazione volta a giungere al compost da utilizzare in agricoltura passando dalla generazione di energia elettrica, ma anche per una quota della frazione secca, quella avviata al termovalorizzatore di Padova o a quello di Schio per altri residui di lavorazione, che possono generare a loro volta energia.

Il principale stakeholder della Società si conferma quindi la comunità provinciale, al cui servizio la società opera costantemente nell'esecuzione di una funzione di interesse pubblico, mettendo a disposizione la propria organizzazione, le competenze tecnologiche e professionali che vengono progressivamente acquisite e la consapevolezza di aver conseguito un elevato grado di sostenibilità.

La società intrattiene e sviluppa buone relazioni con vari partner strategici (tecnologici, istituzionali, del credito) e con le maestranze, con queste ultime in particolare improntate a principi di collaborazione e partecipazione alle scelte aziendali, anche con il coinvolgimento e la responsabilizzazione ad ogni livello, in particolare nella formazione professionale.

A questo è indirizzata la politica di investimenti e sensibilizzazione in materia di sicurezza nel posto di lavoro e l'attività di formazione continua del personale è finalizzata allo sviluppo di quelle competenze e conoscenze diffuse ad ogni livello aziendale, ulteriormente rafforzata con il reclutamento di figure professionali a presidio di particolari aree strategiche.

Nel corso dell'ultimo esercizio e in particolare in quello corrente si riscontra una lieve contrazione degli addetti, attuata assecondando le dimissioni registrate nel 2024 senza procedere sistematicamente a sostituzioni nel ruolo, e con un rafforzamento del presidio nelle funzioni apicali. Tale fenomeno trova la sua giustificazione, oltre che nella riduzione dell'impegno legato al ciclo del rifiuto secco, in un progressivo efficientamento delle attività svolte e ricorrendo - se del caso - a professionalità esterne, con un impatto sull'organizzazione aziendale.

Al riguardo si conferma anche per l'esercizio in corso che la Società si è caratterizzata per la concreta applicazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, a cui si aggiungono le conferme relative al rilascio delle certificazioni di qualità UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018, vantate ormai da molti anni.

La circostanza di essere un produttore di energia proveniente da fonti rinnovabili fa sì che si sia posta particolare attenzione al tema del risparmio energetico, che si declina attraverso un'accurata selezione degli impianti e macchinari acquisiti in base ai "principi dell'economia circolare" in un processo progressivo di rinnovo e sostituzione di attrezzature strategiche.

In relazione al ciclo di lavorazione del rifiuto umido, proseguono con profitto le sperimentazioni volte a consentire di migliorare la lavorazione del digestato liquido generato nel ciclo di lavorazione, riducendone i volumi soggetti a smaltimento; una crescente attenzione viene inoltre dedicata alla fase di pre-trattamento in funzione dell'ottimizzazione quantitativa e qualitativa della frazione organica nell'intero ciclo.

Tutto ciò consente di perseguire una prospettiva orientata alla sostenibilità dell'impresa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnala che anche nell'esercizio in esame le quantità in ingresso, il trattamento in impianto della frazione umida e lo smaltimento del rifiuto secco si sono sostanzialmente mantenute sui livelli registrati negli esercizi precedenti, tenuto anche conto che l'attività svolta risulta di interesse pubblico ed il contesto di riferimento non ha subito particolari variazioni, salvo quanto previsto per l'esercizio in corso e quello successivo.

A questo proposito si segnala che la società ha partecipato ad una gara relativa allo smaltimento della FORSU bandita da Bellunum srl per conto delle società di raccolta operative in Provincia, rendendosi assegnataria del 78,8% del rifiuto messo a gara.

La durata dell'assegnazione è di un anno a partire dal 1° aprile 2025, rinnovabile per ulteriori 12 mesi.

La società ha peraltro individuato prontamente fonti di approvvigionamento alternative per garantire la produzione di biogas in misura adeguata alle potenzialità di generazione degli impianti di produzione di energia elettrica.

Il costante monitoraggio della gestione ha consentito nell'anno in esame e in quello in corso di mantenere sostanzialmente costante l'efficienza operativa del biodigestore, fatti salvi gli interventi di manutenzione periodica.

La produzione di energia elettrica ha garantito pertanto dei buoni livelli, sostenuta anche dall'apporto del secondo cogeneratore nel corso del periodo; la stima quindi per l'esercizio in corso conferma l'attesa per una buona performance.

Anche se non va eluso il tema della scadenza della convenzione con GSE per l'applicazione della tariffa incentivata (luglio 2026), si segnala che la società ha promosso in proposito lo sviluppo di ulteriori approfondimenti legati all'efficientamento dell'impianto, esaminando con un progetto legato alla produzione di biometanolo ulteriori scenari di sfruttamento delle potenzialità energetiche che possono essere fatte valere in futuro.

Si ricorda che la società aveva proposto per il 2024 una riduzione della tariffa di circa il 20% per il rifiuto umido risultata coerente con la generazione di un buon margine per l'esercizio in esame.

Criteri di formazione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni, previsto dallo Statuto, al fine di acquisire ulteriori elementi utili alla redazione del progetto, non disponibili nei termini ordinari (es. definizione di accordi per la gestione del Rsu - a consuntivo per il 2024 e in via preventiva per il 2025 - e lo smaltimento della Forsu per l'esercizio in corso, ma anche l'allargamento di prospettive per la gestione della raccolta differenziata, con particolare riferimento agli ingombranti).

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del codice civile. Tuttavia, per chiarezza di esposizione, lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema ordinario e corredato del rendiconto finanziario.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati all'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota Integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, contiene inoltre un supplemento di informativa da noi ritenuto necessario a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Al fine di poter usufruire dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, a completamento della doverosa informazione, si precisa in questa sede che ai sensi dell'articolo 2428 punti 3) e 4) del C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite o alienate dalla società da sue fiduciarie o per interposta persona, nel corso dell'esercizio.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Prospettiva della continuazione dell'attività

Continuità aziendale

La normativa vigente pone in capo all'impresa l'obbligo di verificare il presupposto della continuità aziendale; l'adempimento si concretizza, tra l'altro, nella predisposizione di opportuni piani economici e finanziari che dimostrino la capacità dell'impresa, attraverso i flussi prospettici in entrata, a far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni in un arco temporale minimo di 12 mesi

Nel seguente prospetto viene indicato l'andamento del valore della produzione negli ultimi 4 esercizi

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
€ 5.365.575	€ 5.274.960	€ 5.029.722	€ 4.598.490

Di seguito vengono evidenziati i principali indicatori economici/patrimoniali/finanziari dell'esercizio:

EBITDA/Ricavi 13,30%;

Roi	2,2 %;
Pfn/EBITDA	-2,54;
Pfn/Mezzi propri	-0,83;
EBITDA/Oneri finanziari	43,43.

Si dà atto che:

- non vi sono debiti per retribuzioni scaduti in quanto le stesse vengono regolarmente pagate alle scadenze convenute;
- non vi sono debiti vs fornitori scaduti da oltre 90 giorni. La voce debiti diversi comprende una posizione debitoria, residua, verso l'ente provincia di Belluno per l'importo di Euro 231.502 che verrà integralmente pagato, come da accordo sottoscritto tra le parti, entro l'esercizio 2026; di esso si dà conto anche a commento delle voci "debiti" e "composizione dei ricavi".
- non vi sono posizioni bancarie in sofferenza; l'iva e i contributi previdenziali vengono regolarmente pagati.

In riferimento all'emergenza sanitaria conosciuta con il nome Covid 19, si dà atto che nell'esercizio in esame, non si sono subite conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In riferimento a quest'ultimo aspetto sono state intraprese le opportune azioni nell'ambito del protocollo di sicurezza anti-contagio quali:

- la consegna e l'esposizione, nei luoghi di accesso e maggiormente visibili, appositi depliant informativi;
- la consegna di dispositivi di protezione individuali;
- la pulizia periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. L'azienda ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per mani, prodotti per la sanificazione periodica di tastiere, schermi, telefoni oltre a kit per individuare l'eventuale presenza del virus.

Sono state inoltre favorite le attività da remoto negli uffici.

Si segnala che le attività operative della Società non sono interessate direttamente dal conflitto in Ucraina in quanto la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

La Vostra Società ha valutato con particolare attenzione gli scenari e le criticità legati alle attività della lavorazione e smaltimento del rifiuto, con particolare riferimento a tutte le dinamiche legate all'evoluzione delle tariffe, ma anche allo sviluppo dalle innovazioni di processo e ai riflessi sulle produzioni del gas e dell'energia.

Di questo si dà conto nei budget elaborati per l'esercizio in corso e quello successivo, che vengono sottoposti all'esame dei soci e degli organi di controllo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori contabili

Nell'esercizio non ci sono state correzioni di errori contabili

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in precedenti esercizi si riferiscono ad un software in concessione per la gestione delle fasi amministrative di monitoraggio del rifiuto (gestione pesa, registro formulari, interfaccia per la fatturazione attiva; elaborazioni statistiche e quant'altro). Nell'esercizio è stata valorizzata la voce "Immobilizzazioni in corso" per euro 39.936 ed è riferita ad un progetto che sarà realizzato in parte con il contributo dell'Ente Provincia, già liquidato e rinviato ai futuri esercizi utilizzando la tecnica dei risconti.

Nell'esercizio la voce è stata altresì valorizzata mediante iscrizione di "spese di manutenzione su beni di terzi", aventi utilità pluriennale, per euro 13.972., che si riduce ad euro 11.178 per effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni quote costanti
Manutenzione su beni di terzi	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le aliquote applicate ai beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono ridotte al 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Ciò detto, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	10-16,67-20%
Altri impianti e macchinari	5,82%
Fabbricati	3%
Autocarri e rimorchi	20%
Attrezzature diverse	12,50%
Altri beni materiali	10%
Attrezzatura varia e minuta	33,33%
Telefoni cellulari	20%

Impianti telefonici

20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Alcuni cespiti hanno subito delle migliorie con capitalizzazione dei relativi costi; per esse è stata applicata l'aliquota che permette di mantenere inalterata la residua vita utile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Il fabbricato esistente è edificato su un terreno in concessione per cui non è stato necessario effettuare alcuno scorporo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

La valutazione del rischio aziendale

Il D. Lgs 175/2016 stabilisce tra l'altro che le società a controllo pubblico definiscono programmi di valutazione del rischio aziendale. In particolare nella fase di predisposizione dei bilanci devono definire un sistema che consenta di rilevare specifici

indicatori rappresentativi di situazione critiche. L'analisi del bilancio attraverso gli indicatori classici è il primo passaggio utile per individuare lo stato di crisi, in combinazione con l'analisi della solvibilità e con quella dei fabbisogni di finanziamento. Come osservato in altro punto della nota, l'applicazione di appositi indicatori evocati dal D. Lgs 14/2019 e dai successivi provvedimenti normativi sulla crisi di impresa, ed elaborati dal CNDCEC non ha evidenziato criticità in ognuno di essi, come già riferito in altro punto della seguente nota. Ulteriori informazioni si possono desumere dal dettaglio del rendiconto finanziario e da una serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, riferiti agli ultimi 3 esercizi; nello specifico si fa riferimento ai seguenti:

Indice		Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,80	0,64	0,50
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso	1,87	1,66	1,35
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml+Pc)/Mezzi propri	2,50	2,90	3,46
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/mezzi propri	0,38	0,70	1,02
Roe netto	risultato netto/mezzi propri medi	6,35%	7,59%	2,00%
Roi	(risultato operativo / (CIO medio - passività operative medie)	2,02%	5,63%	1,54%
Ros	(risultato operativo / ricavi di vendite	1,13%	3,69%	1,16%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante /passività correnti	1,91	1,79	1,40
Quoziente di tesoreria	(liquidità differite + liquidità immediate) /passività correnti	1,86	1,75	1,36
Posizione finanziaria	Pfn/Ebit	-10,32	-4,17	-3,95
Oneri finanziari	Of/Ebitda	0,02	0,04	0,11

La gestione aziendale è da sempre improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità ed ha come obiettivo l'equilibrio economico - finanziario della società. La Società ha implementato un sistema di controllo di gestione che associato alla rilevazione dei principali indicatori mirano ad evidenziare l'avvicinamento a una situazione ("soglia di allarme") di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di

approfondimento. Ove si verificasse una situazione di soglia di allarme l'Amministratore Unico convocherà senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se la situazione rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, comma 2, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e per impartire gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dal medesimo.

Nell'esercizio la società ha conseguito un risultato economico positivo.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente

I valori delle tabelle possono differire di un euro in più o in meno rispetto ai corrispondenti valori del bilancio per effetto degli arrotondamenti.

Immobilizzazioni

Movimento immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce è valorizzata per euro 52.660 dopo che sono stati stanziati ammortamenti nell'esercizio per euro 4.340.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.729	-	-	7.729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.637	-	-	4.637
Valore di bilancio	3.092	-	-	3.092
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	39.936	13.972	53.908
Ammortamento dell'esercizio	1.546	-	2.794	4.340
Totale variazioni	(1.546)	39.936	11.178	49.568
Valore di fine esercizio				
Costo	7.729	39.936	13.972	61.637
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.183	-	2.794	8.977
Valore di bilancio	1.546	39.936	11.178	52.660

Dettaglio composizione costi pluriennali

Rientra nella voce un software finalizzato all'implementazione del sistema di pesatura dei rifiuti e tenuta dei formulari e dei registri obbligatori, oltre a varie altre funzioni.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono indicati i movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.478.289; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 10.906.555.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	647.671	12.656.087	66.852	123.095	13.493.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	299.818	9.939.224	56.801	106.115	10.401.958
Valore di bilancio	347.853	2.716.863	10.051	16.980	3.091.747
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.458	2.700	4.158
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	4.090	-	4.090
Ammortamento dell'esercizio	19.430	493.720	990	5.941	520.081
Totale variazioni	(19.430)	(493.720)	(3.622)	(3.241)	(520.013)
Valore di fine esercizio					
Costo	647.671	12.654.155	61.681	114.782	13.478.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.248	10.431.012	55.252	101.043	10.906.555
Valore di bilancio	328.423	2.223.143	6.429	13.739	2.571.734

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Movimentazioni degli elementi dell'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	119.832	8.883	128.715
Totale rimanenze	119.832	8.883	128.715

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da pezzi di ricambio degli impianti, costituiti da componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.845.810	71.075	1.916.885	1.916.885	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.494	5.962	39.456	39.456	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.188	-	28.188		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.922	(8.580)	9.342	3.210	6.132
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.925.414	68.457	1.993.871	1.959.551	6.132

L'adeguamento dei crediti vs clienti al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di € 33.148; nell'esercizio il fondo è stato incrementato di euro 9.750.

I **crediti tributari** si riferiscono a:

- IVA per € 20.284;
- Crediti di imposta ex l 160/2109 c. 188, l. 178/2020 art1 c. 1054-1055 e dl 21/2022 per € 53.
- Ires per € 11.367;
- Irap per € 7.752.

I **crediti verso altri** sono costituiti da:

- depositi cauzionali per € 6.132;
- regolazione inail per euro 3.187;
- crediti vs terzi per euro 23.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico alla voce depositi bancari, è classificato un conto corrente bancario, dell'importo di euro 2.253.085 la cui utilizzazione è vincolata al pagamento delle spese di gestione "post mortem" della discarica di rifiuti solidi urbani in gestione alla società. Il vincolo di destinazione presente richiede l'autorizzazione dell'autorità d'ambito territoriale per il suo utilizzo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.520.073	49.499	2.569.572
Denaro e altri valori in cassa	648	188	836
Totale disponibilità liquide	2.520.721	49.687	2.570.408

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	80.905	2.046	82.951
Totale ratei e risconti attivi	80.905	2.046	82.951

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	82.951
	Totale	82.951
	abbonamenti	1.234
	canoni noleggio e assistenza	2.675
	commissioni bancarie finanziamenti	2.554
	licenze d'uso	2.318
	premi assicurativi	73.469
	spese telefoniche	701

Si evidenzia che l'importo di euro 1.261 relativo al risconto su "spese istruttoria finanziamenti" riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito sono esposte le voci di patrimonio netto con relative movimentazioni.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si rileva che con il risultato di gestione conseguito nell'esercizio 2024, il capitale sociale è stato integralmente recuperato ed il patrimonio netto si attesta ad un valore superiore per euro 81.922.

Le aspettative della società sono per la formazione di un utile anche per il corrente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.035.104	-	-	-		2.035.104
Riserva legale	69.588	-	7.526	-		77.114
Altre riserve						
Riserva straordinaria	95.109	-	-	-		95.109
Varie altre riserve	1	-	4	-		5
Totale altre riserve	95.110	-	4	-		95.114
Utili (perdite) portati a nuovo	(367.689)	-	-	(143.006)		(224.683)
Utile (perdita) dell'esercizio	150.533	(150.533)	-	-	134.377	134.377
Totale patrimonio netto	1.982.646	(150.533)	7.530	(143.006)	134.377	2.117.026

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	5
Totale	5

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.035.104	Capitale		-
Riserva legale	77.114	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	95.109	Utili	A;B;C	95.109

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	5	Utili		-
Totale altre riserve	95.114	Utili		95.109
Utili portati a nuovo	(224.683)	Utili		-
Totale	1.982.649			95.109
Quota non distribuibile				95.109

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	5	Capitale
Totale	5	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

- 2009 utilizzati euro 29.862 di "riserva straordinaria" per coprire perdite pregresse;
- 2010 accantonato a riserva l'utile relativo all'esercizio 2009;
- 2011 utilizzati euro 59.632 di "riserva straordinaria" per coprire la perdita d'esercizio del 2010;
- 2012 accantonato a riserva l'utile relativo all'esercizio 2011;
- 2013 utilizzata la riserva straordinaria (euro 379.942) a parziale copertura della perdita di esercizio;
- 2014 utilizzato utile di esercizio per euro 47.824 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2015 utilizzato utile di esercizio per euro 122.038 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2016 utilizzato utile di esercizio per euro 39.960 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2017 utilizzato utile di esercizio per euro 30.232 a copertura delle residue perdite a nuovo presenti in bilancio
- 2021 utilizzata riserva straordinaria per euro 128.221 a copertura della perdita dell'esercizio 2020;
- 2022 utilizzata riserva straordinaria per euro 19.924 per correzione errore rilevante relativo all'esercizio 2021;
- 2023 utilizzato utile d'esercizio per euro 34.858 a parziale copertura perdite a nuovo presenti in bilancio.
- 2024 utilizzato utile d'esercizio per euro 143.007 a parziale copertura perdite a nuovo presenti in bilancio

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.289.620	2.289.620
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	151.692	151.692
Utilizzo nell'esercizio	127.350	127.350
Totale variazioni	24.342	24.342
Valore di fine esercizio	2.313.962	2.313.962

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per rischi e oneri futuri	148.752
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	2.165.210
	Totale	2.313.962

Altri fondi per rischi e oneri differiti: Euro 2.165.210.

Il fondo è costituito per oneri futuri di gestione cosiddetta "post mortem" della discarica di rifiuti solidi urbani in località Pra de Anta a Ponte nelle Alpi; il relativo onere è stato determinato in applicazione della normativa in vigore, la quale pone a carico del gestore una serie di adempimenti, per un periodo di tempo attualmente previsto in trenta anni dall'ultimazione della copertura superficiale finale. La discarica ha da tempo esaurito la capacità di accogliere nuovi conferimenti. Nell'esercizio il fondo è stato incrementato per euro 72.979, pari agli interessi lordi maturati sul conto corrente societario vincolato allo scopo.

Fondi per rischi ed oneri futuri: Euro 148.752.

Il fondo è stato ridotto nell'esercizio per euro 29.089 somma che era stata accantonata nei precedenti esercizi corrispondente agli interessi maturati e richiesti dall'ente provincia sul debito in essere: lo storno è conseguente all'accordo stipulato con l'ente medesimo che ha ridefinito l'entità ed i termini di pagamento. In altro punto della nota sono dettagliati gli importi e le rate versate nell'esercizio.

Il fondo è così composto:

- euro 112.487 ed accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per lo smaltimento dei materiali da lavorazione presente nell'impianto destinato allo smaltimento in un momento successivo alla chiusura dell'esercizio. Nell'esercizio si è ridotto di euro 98.261 con contropartita rilevata alla voce A5 del conto economico e si è incrementato di euro 42.450 con contropartita rilevata alla voce B7 del conto economico;
- euro 36.264 per oneri futuri relativi al personale, certi nell'ammontare ma non nei tempi di liquidazione, con contropartita rilevata alla voce b9 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	241.889
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.607
Utilizzo nell'esercizio	52.943
Totale variazioni	(34.336)
Valore di fine esercizio	207.553

Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.392.891	(586.626)	806.265	613.455	192.810
Debiti verso fornitori	1.153.741	321.245	1.474.986	1.474.986	-
Debiti tributari	47.450	(22.820)	24.630	24.630	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.666	(9.904)	29.762	29.762	-
Altri debiti	526.167	(178.692)	347.475	270.298	77.177
Totale debiti	3.159.915	(476.797)	2.683.118	2.413.131	269.987

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	10.445	390.163	338.297	67.360	806.265

Nell'esercizio precedente la società ha provveduto a regolare nei termini contrattuali ogni rata dei finanziamenti in scadenza.

Si dà atto che la società dispone di linee di credito a breve per l'anticipazione di fatture (autoliquidanti); nel corso dell'esercizio in esame non ha chiesto nuovi finanziamenti, mentre ha regolarmente pagato le rate a scadenza di quelli in essere.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Sindacati c/ritenute	938
	Debiti diversi verso terzi	280.433
	Debiti v/emittenti carte di credito	533
	Personale c/retribuzioni	16.586
	Dipendenti c/retribuzioni differite	48.985
	Totale	347.475

La voce "debiti diversi vs terzi" è composta da residui debiti vs Ente Provincia di Belluno per euro 231.502 di cui 154.335 saranno pagati nel corrente esercizio e la restante parte in quello successivo: nell'esercizio 2024 sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 154.336. La restante parte, pari ad euro 48.931 è rappresentata da debiti vs Comune di Santa Giustina per ristorno ambientale, integralmente pagato dopo la chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti con durata residua superiore ai 5 anni

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	1.440	1.440
Risconti passivi	67.641	9.599	77.240
Totale ratei e risconti passivi	67.641	11.039	78.680

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	1.440
	Risconti passivi	77.240
	Totale	78.680
	Ratei passivi	-
	Canoni di manutenzione	1.440
	Risconti passivi	-
	Contributi statali in c/impianti	4.819
	Contributi ente provincia BL c/impianti	72.421

Si evidenzia che l'importo di euro 3.844 relativo alla quota parte del risconto "contributi statali in conto impianti" che riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia altresì che il risconto relativo a "contributo provinciale in c/impianti" per l'importo di euro 13.304 ha una durata entro l'esercizio successivo, per euro 49.605 entro i successivi quattro anni e per euro 9.512 oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio e la quota di competenza dei contributi in c/impianti erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari ecc., i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
conferimento di rifiuti	3.954.475
produzione energia elettrica	1.270.324
altri	100
Sommano	5.224.899
Totale	5.224.899

Di seguito il dettaglio della voce A5

Quota dell'esercizio dei "contributi in c/impianti" per euro	10.401;
Sopravvenienze attive per euro	130.259 ;

Altri per euro 16.

Sommano euro 140.676

La voce "sopravvenienze attive" comprende l'importo di euro 127.350 che rappresenta lo storno del conto "fondo oneri futuri" come riferito a commento della voce

La voce contributi in c/impianti accoglie, per euro 9.304 la parte di competenza di un contributo provinciale riconosciuto e contabilizzato nei precedenti esercizi per l'importo complessivo di Euro 250.362, riferito al ritorno a favore della società per spese di manutenzione straordinaria sostenute in precedenti esercizi in relazione ad impianti concessi in concessione. Il componente positivo viene allocato in conto economico sulla base del criterio di partecipazione temporale e di utilità pluriennale forniti dai vari beni contribuiti.

Nella stessa voce è compresa la quota di competenza del contributo in c/impianti contabilizzati negli esercizi 2020 2021 per l'acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi delle leggi 160/2019 e 178/2020, per l'importo di euro 1.097.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene indicata la ripartizione in quanto la Società opera nella sola provincia di Belluno.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	88.697
Altri	351
Totale	89.048

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono verificati singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica

Imposte differite e anticipate

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto dei principi della prudenza

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a componenti negativi deducibili in esercizi successivi e le motivazioni dell'iscrizione;
- la riduzione delle imposte anticipate e differite relative a precedenti esercizi per riassorbimenti.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2025	Es. 2026	Es. 2027	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Fiscalità differita dell'esercizio: imposte anticipate

La Società non ha iscritto prudenzialmente, nell'esercizio, imposte anticipate su differenze temporanee .

Fiscalità differita di esercizi precedenti: diminuzione imposte di esercizi precedenti per riassorbimenti.

Nell'esercizio non ci sono stati riassorbimenti di imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi.

La voce imposte anticipate (C.II.4ter) risulta così movimentata:

Consistenza al 1.01.24	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Consistenza al 31.12.24
28.188	0	0	28.188

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	154.708	
Onere fiscale teorico (24%)		37.130
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamento al fondo rischi e oneri	151.693	
Compensi amministratori 2024 pagati nel 2025	2.764	
Acc.to fsc	166	
Totale	154.623	
Rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti		
Compensi amministratori 2023 pagati nel 2024	- 2.764	
Storno fondo oneri futuri	-127.350	
Totale	-130.114	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
spese telefoniche	1.145	
ded art. 10 c. 1 d. lgs. 252/2005	-720	
Spese indeducibili	436	
spese di ristoranti e alberghi	734	
ammortamenti indeducibili	72	
Sanzioni e penalità	3	
Contributi acquisto beni strumentali nuovi	-1.097	
deduzioni maggiori ammortamenti L. 208/2015	-15.573	
10% irap su interessi passivi	-2.843	
Irap su costo personale	-2.796	
Perdite pregresse	-126.861	
Totale	-147.500	
Imponibile fiscale	31.717	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		7.612

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costo della produzione	920.735	
Costi non rilevanti ai fini irap:		
indennità chilometriche	2.498	
Compensi occasionali	4.775	
Totale	928.008	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)		36.192
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale	0	

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi

Totale	0
Differenze temporanee da esercizi precedenti	

Totale	0
--------	---

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi

IMU dell'esercizio	18.229
--------------------	--------

Contributi acquisto beni strumentali	-1.097
--------------------------------------	--------

Costi non inerenti	3
--------------------	---

contributi Inail	-268
------------------	------

costo del lavoro personale a tempo indeterminato	-618.745
--	----------

Totale	-601.878
--------	----------

Imponibile IRAP	326.130
-----------------	---------

IRAP corrente per l'esercizio	12.719
--------------------------------------	---------------

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	7
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.168	12.300

Nell'esercizio è stato altresì attribuito un compenso all'organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs 231 del 2001, pari ad € 5.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.048
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.048

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
394.400	394.400

Non risultano emesse particolari categorie di azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nell'esercizio la Società ha estinto il contratto di mutuo per il quale era prevista la periodica rilevazione dei seguenti indicatori di performance aziendale (c.d. covenants) al fine di verificarne la conformità con le analoghe misure stabilite nei contratti:

- $PFN/MP < 1$;
- $PFN/EBITDA < 1,8$.

In riferimento ai dati di bilancio la Posizione finanziaria netta sui Mezzi Propri risulta pari a -0,83 e la Posizione finanziaria netta su Earnings before interests taxes depreciation and amortization risulta pari a -2,54.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si precisa quanto segue.

Nei primi mesi dell'esercizio corrente i ricavi si mantengono sostanzialmente stabili in funzione di contratti stipulati con i principali soggetti che esercitano l'attività di raccolta dei rifiuti in Provincia di Belluno.

La programmazione della Regione Veneto ha continuato a coltivare la prospettiva di far confluire gran parte dei quantitativi di RSU prodotti in Provincia presso la discarica di Cortina d'Ampezzo, garantendo livelli di tariffa adeguati alle aspettative degli utenti e ordinati flussi all'interno del territorio provinciale. Ciò ha comportato un contenimento del compenso riconosciuto alla Vostra società per l'attività di trasferta.

Per la gestione della frazione umida e dei relativi impegni contrattuali assunti, si rinvia a quanto riportato nella parte iniziale della presente nota, segnalando che il conferimento della Forsu per il primo trimestre 2025 risulta regolato dagli accordi vigenti per il 2024.

Anche per quanto riguarda il funzionamento dell'impianto, la gestione della discarica e più in generale le prospettive dell'attività, si fa riferimento a quanto riportato in premessa.

Si ricorda infine che prosegue con le scadenze previste contrattualmente il rimborso del debito in essere nei confronti della Provincia di Belluno.

La Società prende atto dell'attenzione riservata alla Vostra società dal Consiglio di bacino "Dolomiti" per una prospettiva di modifica della pianificazione territoriale che, alla luce della dimostrata capacità da parte della società di procurare utilità al comparto locale, ne contempli l'inserimento nel perimetro delle entità operative riconosciute ed autorizzate.

In tale contesto La Società non presenta nel breve periodo particolari criticità dal punto di vista economico e finanziario e si riscontra un adeguato profilo di affidabilità nei confronti del sistema bancario; in un ambito temporale più ampio va declinato il tema dello sfruttamento del potenziale energetico, su cui la società si muove da tempo coordinandosi con l'intera compagine sociale.

I budget sviluppati per il 2025 e 2026 confermano le previsioni esposte nel presente documento relativamente agli indicatori principali. Su tali basi, con l'impegno a fornire ai soci ulteriori riscontri in merito, non si ravvisa ad oggi la presenza di elementi che possano determinare una significativa incertezza circa la continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di controllo e coordinamento dell'Ente Provincia di Belluno.

Per ciò che riguarda i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento, si fornisce l'informativa rimandando a quanto pubblicato sul sito ufficiale di codesto Ente

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si informa che:

per gli aiuti di Stato e gli aiuti c.s. de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nella sezione trasparenza del predetto Registro a carico dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi è possibile consultare il sito internet <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

Si precisa che nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto un contributo dall'Ente provincia di Belluno (codice fiscale 93005430256) per realizzazione progetto ambientale di euro 20.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile 2024:

euro 6.718,86 alla riserva legale;

euro 127.658,41 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Santa Giustina (BL),

dott. Angelo Smaniotto

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista PAULON EMILIO, iscritto al n. 110/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili della provincia di Belluno, dichiara, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non avere procedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale; di essere stato incaricato dal legale rappresentante pro-tempore della società all'assolvimento del presente adempimento come previsto dall'art. 31 L. 340/2000; dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.